



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

Il Procuratore della Repubblica

Al Procuratore Aggiunto

Ai sostituti

Al dirigente amministrativo

sede

Prot. N. 077/2083 Int.

Oggetto: *Disposizioni in ordine alle modalità di gestione delle denunce ed esposti inoltrati a mezzo di posta elettronica.*

Rilevato che attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali della Procura, sia certificata che "ordinaria", continuano a giungere numerose mail da parte di soggetti privati contenenti scritti di varia natura, malgrado già in passato si è esplicitamente segnalato sul sito che essi non possono essere assolutamente equiparati a denunce ex art. 333 c.p.p.;

ribadito che la posta elettronica non è uno degli strumenti normativamente previsti per la trasmissione di atti di tale tipologia, deponendo in tal senso sia il Codice di procedura penale (in particolare, l'art. 333, comma 2, c.p.p.) sia il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 7 marzo 2005 n. 82);

rilevato che a queste medesime conclusioni è giunta anche la Circolare del Ministero della giustizia – Dipartimento per gli affari di giustizia – Direzione generale della giustizia penale del 12 novembre 2016 (prot. 3283.E) che ha esplicitamente escluso la configurabilità per le denunce inviate a mezzo di posta elettronica, anche certificata, di un obbligo di valutazione ai fini della iscrizione di notizie di reato a carico dell'Ufficio di Procura ricevente;

considerato che sullo specifico argomento si è già intervenuti con il Programma organizzativo attualmente vigente (v. pag 56 e 57), stabilendo espressamente che gli scritti in questione non possono essere considerati notizia di reato;

ritenuta l'opportunità, essendo trascorso un biennio dall'entrata in vigore del progetto organizzativo, di aggiornare le previsioni in esso contenute alla luce dell'esperienza applicativa maturatasi nel corso di questo periodo;

letta e condivisa la direttiva del Procuratore Generale della Corte di Appello di Perugia del 21 marzo 2022 nonché il suo precedente provvedimento organizzativo del 4 giugno 2021;

DISPONE

- che gli esposti, le denunce e gli scritti di qualsivoglia tipo giunti in Procura a mezzo di posta elettronica, anche sulle caselle dei singoli sostituti magistrati o delle relative segreterie, pur dovendosi considerare irricevibili, vanno iscritti a mod. 45 ed i relativi fascicoli siano assegnati al Procuratore;
- che il Procuratore valuterà, se trattandosi di atti privi di senso o aventi carattere seriale, vada adottato uno specifico provvedimento in base al quale quelli provenienti dal medesimo indirizzo di posta elettronica debbano essere, da quel momento convogliati sulla posta indesiderata con la funzione blocca mittente, comunicando il provvedimento in questione alla casella di posta elettronica da cui sono stati inviati;
- i fascicoli iscritti a mod 45 contenenti le mail, tranne che non appaiono necessarie attività di accertamento preliminare *ex art. 330 c.p.p.*, saranno trasmessi in archivio, con la motivazione che gli atti inviati, in quanto irricevibili, non possono qualificarsi come notizie di reato.

Il presente provvedimento, che integra e modifica il progetto organizzativo vigente, sarà pubblicato con la maggiore evidenza possibile sul sito della Procura e trasmesso al Sig. Presidente della Corte d'Appello in qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario ed al Sig. Procuratore Generale, per conoscenza e per quanto di relativa competenza.

Perugia, 6 marzo 2023

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantonc